

09-OZZERO e dintorni

## 9-OZZERO

Fra Abbiategrasso e Morimondo, appoggiata in dislivello su un terrazzo alluvionale del Ticino, la piccola Ozzero è un insediamento molto antico.

Le atmosfere del paese sono assolutamente quiete, ma non dimesse.

Di lato alla chiesa parrocchiale, il palazzetto del Comune è stato ristrutturato con civiltà e scrupolo, e questo è già un buon segnale. La serie di corti, le colonne neoclassiche, il verde che non manca, i dettagli curati, l'ambulatorio del medico danno l'impressione di una funzionalità che non disprezza le tradizioni agricole ma neppure ignora l'epoca moderna.

L'orizzonte di Ozzero è segnato dalla bianca torre poligonale della Villa Bianchi Calvi, detta il Castello. L'edificio, in buona parte settecentesco, poggia sulla struttura di quella che era la residenza fortificata locale, citata già nel 1034 nel testamento dell'arcivescovo Ariberto d'Intimiano.

Sulla piccola piazza, il Municipio ha sede nel Palazzo Cagnola. Nell'edificio la famiglia Cagnola cominciò a risiedere nel Seicento, ben prima che il marchese Luigi passasse alla storia dell'architettura per i suoi interventi d'edilizia civile a Milano, dove progettò l'Arco della Pace e Porta Ticinese, e a Vienna, fra Sette e Ottocento.

La parrocchiale di San Siro è quasi millenaria, benché la sua veste attuale risalga ai tempi del cardinale Carlo Borromeo. Il disegno del campanile è di Luigi Cagnola, mentre all'interno sono conservati alcuni affreschi del Quattrocento e una Madonna col Bambino di modi leonardeschi.

Nel punto più alto dell'abitato, esercita un fascino da rovina il cinquecentesco Palazzo dei Centurioni, difficilmente accessibile in mezzo alla sua porzione di verde. Si tratta di un massiccio quadrilatero a metà tra la fortezza e la villa.

Proseguendo la passeggiata tra le vie del paese, in direzione del Ticino, s'incontra il Palazzo Barzizza, un edificio di origini rinascimentali rimaneggiato nel Seicento e storica abitazione di una delle famiglie maggiori di Ozzero. Oggi, nel palazzo c'è un confortevole Bed & Breakfast i cui ospiti possono godere, oltre che della piscina, anche delle bellezze di alcuni affreschi recentemente restaurati

Nel circondario di Ozzero, nella località minore di Bugo, accanto alla Statale 526, non sarà tempo sprecato soffermarsi per una visita al quattrocentesco oratorio di San Francesco, più volte restaurato nel corso dei secoli e decorato con affreschi.

*2409 battute, pari a 2 minuti e mezzo di lettura*